

Dopo la sentenza della Corte d'Appello

Gtt darà il premio di risultato alle mamme-dipendenti

■ Ad aprile Gtt accrediterà a tutte le dipendenti che sono diventate mamme dal 2013 ad oggi la parte di premio di risultato non versato durante la maternità, il congedo parentale o il permesso per malattia dei figli. Tutti periodi che nel calcolo dell'importo erano stati considerati assenze con conseguente decurtazione di parti rilevanti di premio. Un comportamento «discriminatorio» secondo i giudici della Corte



I pagamenti da aprile

D'Appello che il 10 gennaio scorso ha dato ragione a cinque lavoratrici che avevano promosso una vertenza sul tema in Tribunale. «Siamo fieri del risultato raggiunto - spiegano dalla FiltCgil - e adesso grazie al coraggio di queste lavoratrici-mamme i benefici saranno estesi anche a tutte le altre». Le donne che hanno promosso la vertenza (legali promettono «che verrà verificata l'effettiva erogazione della cifra spettante per tutte le tipologie di assenza genitoriale e in relazione a tutti i premi aziendali»). Nel corpo della sentenza i giudici di secondo grado - al pari di quelli di primo - impongono «l'obbligo a Gtt di cessare tali comportamenti e considerare le assenze per i motivi esposti sopra alla stregua di effettiva presenza in servizio». I rimborsi partono dal 2013 per intervenuta prescrizione sulle altre annualità. [G. LEG]